

Studi dell'ambiente e del territorio – Environmental humanities

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso

Master di secondo livello

Titolo del corso

Studi dell'ambiente e del territorio – Environmental humanities

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Indirizzo web del corso

<https://www.master-territorio-environment.it/>

Il Corso di Studio in breve

Obiettivi formativi specifici del Corso

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi. Il Master si propone di formare figure in grado di relazionarsi alle diverse professioni legate al territorio con un bagaglio di competenze giuridiche, politiche, comunicative, urbanistiche, tecniche, come richiesto dall'evoluzione dello spazio della cittadinanza, favorendo e potenziando la versatilità nell'impostare, affrontare e rispondere alle questioni in cui sono impegnate le diverse professioni sul territorio. A tale scopo sono previsti tirocini presso diverse realtà territoriali, enti, associazioni, amministrazioni, che coinvolgono diversi profili professionali - dai settori della comunicazione e dell'arte a quelli della formazione, dell'amministrazione e dell'intervento in contesti urbani. Il Master offre una formazione volta a: - La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la pubblica amministrazione - La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la docenza - La formazione giornalistica - L'animazione territoriale, gli interventi di sviluppo locale; - I profili per la candidatura nelle istituzioni del territorio; - L'ideazione di progetti partecipati Architetti/e e pianificatori/trici possono vedere riconosciuti dall'Albo 15 crediti per la frequentazione dell'intero Master Ai frequentanti verranno riconosciuti crediti formativi nei corsi di laurea, come anche nei programmi Erasmus, attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master. Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie <https://enhanceeu.wordpress.com/> Più nello specifico, il Master offre le seguenti competenze, abilità e conoscenze, come da repertorio dei profili professionali della Regione Lazio (link: <http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/progettoFormativo.html>) Consulente sviluppo locale Agente di sviluppo locale Esperto in valutazione progetto di sviluppo Tecnico per l'inserimento e l'integrazione sociale Esperto della progettazione formativa e curriculare (progettazione EU e bilancio delle competenze) Architetto e progettista di strutture e servizi per l'ambiente compatibili Responsabile comunicazione sociale

Capacità di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Prova finale

Prova finale, che, a seconda dei moduli, prevede: tesina, progetto di ricerca, intervento diretto nel territorio, azione artistica, inchiesta, indagine sui bisogni di un territorio.

Obiettivi formativi specifici

La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi. A fronte di queste esigenze del mondo del lavoro, della formazione e dell'amministrazione, il Master si presenta come una esperienza teorica e operativa, che mira innanzitutto a dare gli elementi di una cultura all'altezza dei temi affrontati, con l'obiettivo di formare esperti/e nella gestione territoriale, urbanistica, sociale della transizione ecologica - nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, tra i soggetti della cittadinanza attiva - capaci di inserirsi tra le politiche pubbliche, le risposte dal basso, la restituzione della lettura del territorio e capaci di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, suburbani e rurali, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di integrare saperi diversi. Il Master ha per obiettivo la formazione di chi è in possesso di un titolo di laurea magistrale e ha interesse ad acquisire o aggiornare il proprio profilo nella prospettiva delle Environmental Humanities. Il percorso offre anche l'opportunità a chi ha una formazione in architettura e urbanistica di ampliare la capacità di leggere la città intesa come luogo di costruzione collettiva. Grazie alla composizione del Consiglio scientifico e didattico, il Master è in grado di offrire una formazione aggiornata ai livelli nazionale, europeo e internazionale. In sintesi, i principali obiettivi formativi del Master sono: # Maturare un uso colto e consapevole delle relazioni, delle pratiche e dei linguaggi, nell'esplorazione e frequentazione peripatetica dei territori. # Sviluppare la capacità di osservazione che non può prescindere da una lettura ampia e integrata dei contesti urbani e rurali e che tenga conto della loro struttura sia spaziale sia sociale. Saperne analizzare i bisogni emergenti, le criticità su cui intervenire, le potenzialità inesprese # Integrare gli strumenti canonici di progetto e trasformazione del territorio con pratiche innovative di intervento diretto nello spazio # Leggere con gli approcci del pensiero critico le rappresentazioni territoriali istituzionali e non, saperne rintracciare ricadute ed esternalità; contribuire alla produzione di rappresentazioni territoriali alternative. # Utilizzare l'analisi di dati, report scientifici e conoscere la normativa ambientale # Leggere criticamente e utilizzare i linguaggi multimediali nella comunicazione ambientale # Formare figure professionali in grado di gestire il territorio quale spazio interconnettivo tra comunità e ambiente, nell'ottica di una gestione condivisa # Intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, transdisciplinari e partecipative # Attivare processi di reale coinvolgimento della cittadinanza, secondo una nuova concezione dello sviluppo, fondata sulla dignità delle persone e dell'ambiente # Introdurre agli strumenti e alla capacità d'incidenza della democrazia partecipativa nell'ambito delle decisioni riguardanti la gestione dei territori # Riconfigurare l'intervento sul territorio - dai bandi alla coprogettazione, vedi Legge 328/00 - non come misura pianificata e servizio erogato, né come tutela a base individuale, bensì come intervento molteplice per livelli e per interazioni (per aggiornamenti v. anche l'offerta formativa annuale).

Informazioni utili agli studenti

Il Corso prevede il riconoscimento di crediti per docenti, studenti del secondo ciclo, dei corsi di laurea triennale e magistrale, dei dottorati attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master. Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie - <https://enhanceeu.wordpress.com/>

Descrizione modalità di svolgimento

Il Corso ammette alla frequenza gratuita uditori/uditrici per un massimo di cinque lezioni nell'arco dell'intero Master. Nell'ambito del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici. A chi avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza. Sono previsti eventuali tirocini presso diverse realtà territoriali - proposte dal Master o dai/dalle iscritte - enti, associazioni, amministrazioni, che coinvolgono diversi profili professionali.

Requisiti di ammissione

Il Master è rivolto a laureate e laureati in tutte le discipline, con titolo magistrale o di vecchio ordinamento. Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero massimo, la Direzione e il Consiglio valuteranno i curricula dei/delle candidate, in particolare riguardo a: - voto di laurea - media curriculare - competenze e interessi pregressi. Il Consiglio del Master valuterà il riconoscimento di eventuali crediti, e le relative riduzioni della quota di iscrizione, maturati nei corsi di studio pregressi in relazione ai singoli moduli della didattica.

Numero di posti

40

Durata prevista

1 Anno

Crediti previsti

60

Lingua di insegnamento

ITA

Modalità didattica

Blended

Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

Importo dell'iscrizione all'intero Master: euro 1700 - I rata euro 850 - II rata euro 850 - Scadenza I rata: 31 gennaio 2027 - Scadenza II rata: 31 maggio 2027. All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato. Il Corso ammette alla frequenza gratuita uditori/uditrici per un massimo di cinque lezioni nell'arco dell'intero Master. Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici. La tassa di iscrizione ai singoli moduli è di 400 euro per modulo.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso. È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per iscritti/e con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità sia pari a 5. In caso contrario tutti saranno obbligati al pagamento della prima rata di iscrizione al Corso ed esonerati dalla seconda rata.

Il Consiglio del Corso ha stabilito l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 5 studenti provenienti dalle aree disagiate o da paesi in via di sviluppo, la cui iscrizione è autorizzata a titolo gratuito; dai corsisti è dovuto il contributo fisso per il rilascio dell'Attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

Sono previste agevolazioni economiche per tutti i dipendenti delle PA (con la riduzione della II rata da 850 a 450 euro) solo se il corso sarà selezionato dalla Funzione Pubblica per essere inserito nel Programma "PA 110 e Lode".

Le borse di studio, erogate da enti esterni, non sono cumulabili con altre riduzioni o esoneri dalle tasse.

Rilascio titolo congiunto

Titolo normale

Direttore del Corso

Angelucci, Careri, Gentili Daniela, Francesco, Dario

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Anno	Denominazione	SSD	CFU	Ore	Tipo Att.	Lingua
1	20711771 - MODULO 1. INTRODUZIONE ALLE ENVIRONMENTAL HUMANITIES/INTRODUCTION TO ENVIRONMENTAL HUMANITIES		9	54	AP	ITA
1	20711837 - MODULO 2. CONCETTI E PRATICHE DEL TERRITORIO		9	54	AP	ITA
1	20711838 - MODULO 3. STUDI URBANI		6	36	AP	ITA
1	20711839 - MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO/		6	36	AP	ITA
1	20711985 - MODULO 5. STALKER		6	36	AP	ITA
1	20710812 - MODULO 6. TERRITORI MARGINALI/MARGINALISED TERRITORIES		6	36	AP	ITA
1	20711984 - MODULO 7. LABORATORIO DI REINCANTO CRITICO		6	36	AP	ITA
1	20710359 - PROVA FINALE		-	-	AP	ITA
1	20711772 - SUMMER SCHOOL (facoltativa)		6	36	AP	ITA
1	20711773 - TIROCINIO (facoltativo)		6	75	AP	ITA

OBIETTIVI FORMATIVI

20711771 - MODULO 1. INTRODUZIONE ALLE ENVIRONMENTAL HUMANITIES/INTRODUCTION TO ENVIRONMENTAL HUMANITIES

Italiano

Il Modulo intende offrire agli studenti e alle studentesse i più recenti strumenti metodologici e teorici delle discipline umanistiche ambientali (EH). Obiettivo del modulo è una conoscenza approfondita delle principali scuole e metodi delle EH insieme allo sviluppo di capacità critiche nell'uso dei diversi lessici concettuali e di diverse tipologie di fonti

Inglese

The unit aims to provide students with the latest methodological and theoretical tools of the Environmental Humanities (EH). The aim of the programme is an in-depth knowledge of the main schools and methods of EH together with the development of critical skills in the use of different conceptual lexicons and different types of sources.

20711771 - MODULO 1. INTRODUZIONE ALLE ENVIRONMENTAL HUMANITIES/INTRODUCTION TO ENVIRONMENTAL HUMANITIES

Italiano

Il Modulo intende offrire agli studenti e alle studentesse i più recenti strumenti metodologici e teorici delle discipline umanistiche ambientali (EH). Obiettivo del modulo è una conoscenza approfondita delle principali scuole e metodi delle EH insieme allo sviluppo di capacità critiche nell'uso dei diversi lessici concettuali e di diverse tipologie di fonti

Inglese

The unit aims to provide students with the latest methodological and theoretical tools of the Environmental Humanities (EH). The aim of the programme is an in-depth knowledge of the main schools and methods of EH together with the development of critical skills in the use of different conceptual lexicons and different types of sources.

20711837 - MODULO 2. CONCETTI E PRATICHE DEL TERRITORIO

Italiano

Il Modulo provvede a fornire gli strumenti concettuali relativi al territorio utilizzati in diverse discipline – dalle filosofie alla teoria politica, dal diritto alla sociologia, dalla geografia e architettura agli studi urbani. Il lavoro sul lessico e sui concetti verrà sviluppato interrogando e praticando alcune forme di arte, intese come attività in grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni. L'obiettivo del Modulo è il conseguimento di un approccio articolato e consapevole, che sia in grado di utilizzare il portato dei saperi urbani, territoriali e ambientali e di padroneggiare un lessico transdisciplinare.

Inglese

The unit provides conceptual tools used in different disciplines - from philosophies to political theory, from the right to sociology, from geography and architecture to urban studies. The work on vocabulary and concepts will be developed by questioning and practicing some forms of art, understood as activities that can draw community figures and show new configurations. The goal of the Unit is the achievement of an articulate and knowledgeable approach that is capable of utilizing the breadth of urban, spatial and environmental knowledge and mastering a transdisciplinary vocabulary

20711837 - MODULO 2. CONCETTI E PRATICHE DEL TERRITORIO

Italiano

Il Modulo provvede a fornire gli strumenti concettuali relativi al territorio utilizzati in diverse discipline – dalle filosofie alla teoria politica, dal diritto alla sociologia, dalla geografia e architettura agli studi urbani. Il lavoro sul lessico e sui concetti verrà sviluppato interrogando e praticando alcune forme di arte, intese come attività in grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni. L'obiettivo del Modulo è il conseguimento di un approccio articolato e consapevole, che sia in grado di utilizzare il portato dei saperi urbani, territoriali e ambientali e di padroneggiare un lessico transdisciplinare.

Inglese

The unit provides conceptual tools used in different disciplines - from philosophies to political theory, from the right to sociology, from geography and architecture to urban studies. The work on vocabulary and concepts will be developed by questioning and practicing some forms of art, understood as activities that can draw community figures and show new configurations. The goal of the Unit is the achievement of an articulate and knowledgeable approach that is capable of utilizing the breadth of urban, spatial and environmental knowledge and mastering a transdisciplinary vocabulary

20711838 - MODULO 3. STUDI URBANI

Italiano

Il modulo intende fornire le possibili declinazioni di un approccio critico alla complessità dei fenomeni urbani. Costruire la città nuova è stata la principale dinamica di unificazione del globo. Ma, all'apice del processo di urbanizzazione planetaria, le città non rappresentano più l'avventura della conquista del nuovo, assimilabile ad un "fronte" che avanza. Tensioni e contraddizioni alimentano una domanda di modificazione di una città già costruita e abitata. Il cambiamento consiste perciò in una sovrascrittura "con-testuale" che si deve rapportare con una condizione urbana per alcuni aspetti inedita e ancora inafferrabile. Di fronte al fatto che oggi né i meccanismi economici, né quelli decisionali/politici sembrano in grado di costruire un patto tra avvenire e città, si è prodotto un duplice spiazzamento, sia nel senso comune che nelle discipline del piano e del progetto. In reazione a questo spiazzamento, ci dobbiamo confrontare con la rinegoziazione del "terrestre" e il "riatterraggio" tra i luoghi (Latour, Tracciare la rotta, 2018), assumendo una postura diversa al cospetto del vivente. Chi si occupa del farsi della città e del fare città deve acquisire la capacità di stare nelle contraddizioni più stringenti della condizione umana. Il tempo dell'incertezza che ci appartiene è gravido di innovazione, ma per essere compreso (e, se è il caso, stabilizzato) richiede uno sguardo olistico e una rinnovata capacità di vedere e interpretare la realtà. Per questa ragione, nel modulo rimettiamo al centro la volontà progettuale di comprendere e accompagnare i fenomeni urbani, liberandoci da narrazioni e slogan fuorvianti e dalle derive tecnocratiche che hanno la presunzione di controllare ogni aspetto della vita. Attraverso lo sguardo della disciplina urbanistica, proponiamo alcune riflessioni sulle ragioni e implicazioni del fare, sulle aporie e sulle relazioni fertili fra le diverse sfere d'incidenza sul reale.

Inglese

The unit aims to provide the possible declinations of a critical approach to the complexity of urban phenomena. Building the new city was the main dynamics of unification of the globe. But, at the peak of the process of planetary urbanization, cities do not represent more the adventure of the conquest of new, like a "front" that advance. Tensions and contradictions fuel a demand for modification of a city already built and inhabited. The change consists therefore in an overwrite "con-textual" that must be compared with an urban condition for some aspects unpublished and still elusive. Faced with the fact that today neither the economic or decision/political mechanisms seem able to build a pact between future and cities, has produced double displacement, both in the common sense that in the disciplines of the project. In response to this displacement, compare with the renegotiation of the "terrestrial" and the "Re- routing" between places (Latour, Plot route, 2018), assuming a different posture before the living. Who takes care of the making of the city must acquire the ability to stand in the more stringent contradictions of the human condition. The time of uncertainty that belongs to us is fraught with innovation, but to be understood (and, if applicable, stabilized) requires a holistic look and a renewed ability to see and interpret reality. For this reason, we focus again on the project so to understand and accompany the urban phenomena, freeing us from misleading narratives and slogans and drifts technocrats who presume controlling every aspect of life. Through the gaze of urban discipline, we propose some reflections on the reasons and implications of doing, on the fertile relations between the different spheres of impact on the real.

20711838 - MODULO 3. STUDI URBANI

Italiano

Il modulo intende fornire le possibili declinazioni di un approccio critico alla complessità dei fenomeni urbani. Costruire la città nuova è stata la principale dinamica di unificazione del globo. Ma, all'apice del processo di urbanizzazione planetaria, le città non rappresentano più l'avventura della conquista del nuovo, assimilabile ad un "fronte" che avanza. Tensioni e contraddizioni alimentano una domanda di modificazione di una città già costruita e abitata. Il cambiamento consiste perciò in una sovrascrittura "con-testuale" che si deve rapportare con una condizione urbana per alcuni aspetti inedita e ancora inafferrabile. Di fronte al fatto che oggi né i meccanismi economici, né quelli decisionali/politici sembrano in grado di costruire un patto tra avvenire e città, si è prodotto un duplice spiazzamento, sia nel senso comune che nelle discipline del piano e del progetto. In reazione a questo spiazzamento, ci dobbiamo confrontare con la rinegoziazione del "terrestre" e il "riatterraggio" tra i luoghi (Latour, Tracciare la rotta, 2018), assumendo una postura diversa al cospetto del vivente. Chi si occupa del farsi della città e del fare città deve acquisire la capacità di stare nelle contraddizioni più stringenti della condizione umana. Il tempo dell'incertezza che ci appartiene è gravido di innovazione, ma per essere compreso (e, se è il caso, stabilizzato) richiede uno sguardo olistico e una rinnovata capacità di vedere e interpretare la realtà. Per questa ragione, nel modulo rimettiamo al centro la volontà progettuale di comprendere e accompagnare i fenomeni urbani, liberandoci da narrazioni e slogan fuorvianti e dalle derive tecnocratiche che hanno la presunzione di controllare ogni aspetto della vita. Attraverso lo sguardo della disciplina urbanistica, proponiamo alcune riflessioni sulle ragioni e implicazioni del fare, sulle aporie e sulle relazioni fertili fra le diverse sfere d'incidenza sul reale.

Inglese

The unit aims to provide the possible declinations of a critical approach to the complexity of urban phenomena. Building the new city was the main dynamics of unification of the globe. But, at the peak of the process of planetary urbanization, cities do not represent more the adventure of the conquest of new, like a "front" that advance. Tensions and contradictions fuel a demand for modification of a city already built and inhabited. The change consists therefore in an overwrite "con-textual" that must be compared with an urban condition for some aspects unpublished and still elusive. Faced with the fact that today neither the economic or decision/political mechanisms seem able to build a pact between future and cities, has produced double displacement, both in the common sense that in the disciplines of the project. In response to this displacement, compare with the renegotiation of the "terrestrial" and the "Re- routing" between places (Latour, Plot route, 2018), assuming a different posture before the living. Who takes care of the making of the city must acquire the ability to stand in the more stringent contradictions of the human condition. The time of uncertainty that

belongs to us is fraught with innovation, but to be understood (and, if applicable, stabilized) requires a holistic look and a renewed ability to see and interpret reality. For this reason, we focus again on the project so to understand and accompany the urban phenomena, freeing us from misleading narratives and slogans and drifts technocrats who presume controlling every aspect of life. Through the gaze of urban discipline, we propose some reflections on the reasons and implications of doing, on the fertile relations between the different spheres of impact on the real.

20711839 - MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO/

Italiano

Le Environmental Humanities offrono al mondo del sociale, alle Istituzioni del Territorio, un nuovo paradigma dentro cui attivare, ricercare percorsi di riconversione ecologica del lavoro, del mondo cooperativo e mutualistico. Alcune realtà, ad esempio, già sperimentano processi e progetti che coniugano ambiente e comunità, in un diverso rapporto con la natura, con le risorse energetiche e lo sviluppo economico, ispirandosi ai concetti dell'economia circolare. Un modo diverso di pensare lo sviluppo sociale ed economico, attento al benessere e non alla crescita a qualunque costo, attento all'efficacia dei processi piuttosto che all'efficienza. Articolare un ragionamento sul Welfare oggi significa riattualizzarlo secondo i principi e le pratiche di cura, di Mutual Aid, che realizzano percorsi generativi, in opposizione al modello corrente di politiche estrattive. Rinnovare le politiche sociali e di mutualismo secondo le Environmental Humanities, significa anche interrogarci di quale pedagogia necessitiamo per rieducarci, per rieducare alla solidarietà, alla cooperazione, per riumanizzare la società. La pedagogia ci aiuta a costruire un metodo per creare uno spazio/spazi politico di liberazione, che è anche spazio di conflitto, poiché quello che ci interessa indagare non è l'assistenza, ma i processi di riorganizzazione di una comunità, di uno spazio, in un determinato contesto, perché sono i processi inclusivi di territorio/persone/ambiente a generare cambiamento. Abbandonare la sequenza assistenza/dipendenza/estrazione, per assumere quella dell'innovazione sociale/inclusione/generazione.

Inglese

The Environmental Humanities offers to the social world, to the Institutions of the Territory, a new paradigm within which to activate, to search paths of ecological reconversion of work, of the cooperative and mutual world. For example, some companies are already experimenting with processes and projects that combine environment and community, in a different relationship with nature, with energy resources and economic development, inspired by the concepts of the circular economy. A different way of thinking about social and economic development, attentive to welfare and not to growth at any cost, attentive to the effectiveness of processes rather than efficiency. Articulating a reasoning on Welfare today means updating it according to the principles and practices of Care, Mutual Aid, which realize generative paths, as opposed to the current model of mining policies. Renewing social and mutual policies according to the Environmental Humanities, also means asking ourselves what pedagogy we need to re-educate ourselves, to re-educate solidarity, cooperation, to re-humanize society. Pedagogy helps us to build a method to create a political space/space of liberation, which is also a space of conflict, because what we are interested in investigating is not assistance, but the processes of reorganization of a community, a space, in a given context, because it is inclusive processes that generate change: territory/people/environment. Abandoning the series assistance/dependence/extraction, and assuming the social innovation/inclusion/generation one.

20711839 - MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO/

Italiano

Le Environmental Humanities offrono al mondo del sociale, alle Istituzioni del Territorio, un nuovo paradigma dentro cui attivare, ricercare percorsi di riconversione ecologica del lavoro, del mondo cooperativo e mutualistico. Alcune realtà, ad esempio, già sperimentano processi e progetti che coniugano ambiente e comunità, in un diverso rapporto con la natura, con le risorse energetiche e lo sviluppo economico, ispirandosi ai concetti dell'economia circolare. Un modo diverso di pensare lo sviluppo sociale ed economico, attento al benessere e non alla crescita a qualunque costo, attento all'efficacia dei processi piuttosto che all'efficienza. Articolare un ragionamento sul Welfare oggi significa riattualizzarlo secondo i principi e le pratiche di cura, di Mutual Aid, che realizzano percorsi generativi, in opposizione al modello corrente di politiche estrattive. Rinnovare le politiche sociali e di mutualismo secondo le Environmental Humanities, significa anche interrogarci di quale pedagogia necessitiamo per rieducarci, per rieducare alla solidarietà, alla cooperazione, per riumanizzare la società. La pedagogia ci aiuta a costruire un metodo per creare uno spazio/spazi politico di liberazione, che è anche spazio di conflitto, poiché quello che ci interessa indagare non è l'assistenza, ma i processi di riorganizzazione di una comunità, di uno spazio, in un determinato contesto, perché sono i processi inclusivi di territorio/persone/ambiente a generare cambiamento. Abbandonare la sequenza assistenza/dipendenza/estrazione, per assumere quella dell'innovazione sociale/inclusione/generazione.

Inglese

The Environmental Humanities offers to the social world, to the Institutions of the Territory, a new paradigm within which to activate, to search paths of ecological reconversion of work, of the cooperative and mutual world. For example, some companies are already experimenting with processes and projects that combine environment and community, in a different relationship with nature, with energy resources and economic development, inspired by the concepts of the circular economy. A different way of thinking about social and economic development, attentive to welfare and not to growth at any cost, attentive to the effectiveness of processes rather than efficiency. Articulating a reasoning on Welfare today means updating it according to the principles and practices of Care, Mutual Aid, which realize generative paths, as opposed to the current model of mining policies. Renewing social and mutual policies according to the Environmental

Humanities, also means asking ourselves what pedagogy we need to re-educate ourselves, to re-educate solidarity, cooperation, to re-humanize society. Pedagogy helps us to build a method to create a political space/space of liberation, which is also a space of conflict, because what we are interested in investigating is not assistance, but the processes of reorganization of a community, a space, in a given context, because it is inclusive processes that generate change: territory/people/environment. Abandoning the series assistance/dependence/extraction, and assuming the social innovation/inclusion/generation one.

20711985 - MODULO 5. STALKER

Italiano

Il modulo Stalker si basa su una pratica di ricerca condivisa e di formazione reciproca e non disciplinare elaborata sperimentalmente in quasi trent'anni di esperienze nella lettura, interpretazione e coinvolgimento di/in processi ecologici e sociali marginali ed emergenti. Una pratica incarnata che partecipa e coinvolge le realtà indagate; dove azione, formazione e trasformazione sono aspetti di un processo unitario, continuo e non lineare che prende le mosse dall'attraversamento dei margini e dei confini della spazialità contemporanea per riconoscere e profanare le logiche escludenti, speculative e spettacolari. Una pratica nomade che chiede e offre ospitalità, per abitare i luoghi con chi li abita e trasformarli nel teatro di una azione creativa collettiva. Partendo dalla condivisione delle relazioni ecologiche e sociali di un territorio e delle forme di autorganizzazione e lotta di chi lo abita, si tenta di metterle in tensione con l'investigazione delle memorie rimosse e degli immaginari mitopoietici del territorio stesso nel tentativo di estendere, attraverso la loro interazione creativa, il reale è possibile, rendendolo fertile ad una rinnovata azione collettiva, tesa ad un cambiamento desiderabile. Nelle ricerche azioni di lungo periodo, vengono catalizzati verso l'azione svolta percorsi di formazione formale, collaborazioni con artisti, ricercatori e istituzioni interessate configurando possibili percorsi istituenti e spazi di mediazione con le istituzioni territoriali.

Inglese

The Stalker cycle is based on a practice of shared research and mutual and non-disciplinary educational driven experimentally in almost thirty years of experience in reading, interpreting, and engaging with/in marginal and emerging ecological and social processes. An embodied practice that participates and involves the realities investigated; where action, formation and transformation are aspects of a unitary, continuous, and non-linear process that starts from crossing the margins and boundaries of contemporary spatiality to recognize and profane its excluding, speculative and spectacular logic. A nomadic practice that asks for and offers hospitality, to inhabit places with those who live there and transform them into the theater of collective creative action. Starting from the sharing of the ecological and social relations of a territory and the forms of self-organization and struggle of those who live there, we attempt to put them in tension with the investigation of the repressed memories and the mythopoetic imaginaries of the territory itself in an attempt to extend, through their creative interaction, the real is possible, making it fertile for renewed collective action, aimed at a desirable change. In long-term action research, formal training courses, collaborations with artists, researchers and interested institutions are catalysed towards the action carried out, configuring possible establishing paths and spaces for mediation with local institutions.

20711985 - MODULO 5. STALKER

Italiano

Il modulo Stalker si basa su una pratica di ricerca condivisa e di formazione reciproca e non disciplinare elaborata sperimentalmente in quasi trent'anni di esperienze nella lettura, interpretazione e coinvolgimento di/in processi ecologici e sociali marginali ed emergenti. Una pratica incarnata che partecipa e coinvolge le realtà indagate; dove azione, formazione e trasformazione sono aspetti di un processo unitario, continuo e non lineare che prende le mosse dall'attraversamento dei margini e dei confini della spazialità contemporanea per riconoscere e profanare le logiche escludenti, speculative e spettacolari. Una pratica nomade che chiede e offre ospitalità, per abitare i luoghi con chi li abita e trasformarli nel teatro di una azione creativa collettiva. Partendo dalla condivisione delle relazioni ecologiche e sociali di un territorio e delle forme di autorganizzazione e lotta di chi lo abita, si tenta di metterle in tensione con l'investigazione delle memorie rimosse e degli immaginari mitopoietici del territorio stesso nel tentativo di estendere, attraverso la loro interazione creativa, il reale è possibile, rendendolo fertile ad una rinnovata azione collettiva, tesa ad un cambiamento desiderabile. Nelle ricerche azioni di lungo periodo, vengono catalizzati verso l'azione svolta percorsi di formazione formale, collaborazioni con artisti, ricercatori e istituzioni interessate configurando possibili percorsi istituenti e spazi di mediazione con le istituzioni territoriali.

Inglese

The Stalker cycle is based on a practice of shared research and mutual and non-disciplinary educational driven experimentally in almost thirty years of experience in reading, interpreting, and engaging with/in marginal and emerging ecological and social processes. An embodied practice that participates and involves the realities investigated; where action, formation and transformation are aspects of a unitary, continuous, and non-linear process that starts from crossing the margins and boundaries of contemporary spatiality to recognize and profane its excluding, speculative and spectacular logic. A nomadic practice that asks for and offers hospitality, to inhabit places with those who live there and transform them into the theater of collective creative action. Starting from the sharing of the ecological and social relations of a territory and the forms of self-organization and struggle of those who live there, we attempt to put them in tension with the investigation of the repressed memories and the mythopoetic imaginaries of the territory itself in an attempt to extend, through their creative interaction, the real is possible, making it fertile for renewed collective action,

aimed at a desirable change. In long-term action research, formal training courses, collaborations with artists, researchers and interested institutions are catalysed towards the action carried out, configuring possible establishing paths and spaces for mediation with local institutions.

20710812 - MODULO 6. TERRITORI MARGINALI/MARGINALISED TERRITORIES

Italiano

Il modulo si struttura intorno al concetto di margine come paradigma per l'osservazione, l'interpretazione e l'intervento sul territorio. Guarda ai margini nella loro dimensione urbana, prendendo in esame alcuni particolari ambiti periferici e andando ad analizzarne immaginari, pratiche e interventi, osservando come dal margine stesso emergano le istanze per la costruzione di un proprio futuro, interrogando la continua rinegoziazione di spazi (e poteri) tra il pubblico istituzionale e i soggetti locali; ma guarda soprattutto alla marginalità delle cosiddette aree interne, così definite in base alla loro lontananza dai principali centri di offerta di servizi essenziali, ricche di importanti risorse ambientali e culturali, ma interessate da un drenaggio continuo di abitanti, competenze e attività economiche. Il modulo provvede quindi a fornire gli strumenti per guardare il margine (dal margine), per osservare e interrogarsi su modelli di governo antichi e attuali, l'emersione di progettualità locali condivise e innovative, il ripensamento di alcuni scenari di sviluppo, l'esperienza di inedite forme di abitare e di nuove modalità di esercitare il conflitto.

Inglese

The module is structured around the concept of margin as a paradigm for observation, interpretation and intervention on the territory. Look at the margins in their urban dimension, examining some particular peripheral areas and analyzing imaginary, practices and interventions, observing how from the margin itself emerge the demands for the construction of its own future, questioning the continuing renegotiation of spaces (and powers) between the institutional public and local actors; but it looks above all at the marginalisation of the so-called internal areas, so defined by their remoteness from the main centres of supply of essential services, rich in important environmental and cultural resources, but affected by a continuous drainage of inhabitants, skills and economic activities. The module therefore provides the tools to look at the margin (from the margin), to observe and question ancient and current government models, the emergence of shared and innovative local projects, the rethinking of some development scenarios, the experience of new forms of living and new ways of exercising conflict.

20710812 - MODULO 6. TERRITORI MARGINALI/MARGINALISED TERRITORIES

Italiano

Il modulo si struttura intorno al concetto di margine come paradigma per l'osservazione, l'interpretazione e l'intervento sul territorio. Guarda ai margini nella loro dimensione urbana, prendendo in esame alcuni particolari ambiti periferici e andando ad analizzarne immaginari, pratiche e interventi, osservando come dal margine stesso emergano le istanze per la costruzione di un proprio futuro, interrogando la continua rinegoziazione di spazi (e poteri) tra il pubblico istituzionale e i soggetti locali; ma guarda soprattutto alla marginalità delle cosiddette aree interne, così definite in base alla loro lontananza dai principali centri di offerta di servizi essenziali, ricche di importanti risorse ambientali e culturali, ma interessate da un drenaggio continuo di abitanti, competenze e attività economiche. Il modulo provvede quindi a fornire gli strumenti per guardare il margine (dal margine), per osservare e interrogarsi su modelli di governo antichi e attuali, l'emersione di progettualità locali condivise e innovative, il ripensamento di alcuni scenari di sviluppo, l'esperienza di inedite forme di abitare e di nuove modalità di esercitare il conflitto.

Inglese

The module is structured around the concept of margin as a paradigm for observation, interpretation and intervention on the territory. Look at the margins in their urban dimension, examining some particular peripheral areas and analyzing imaginary, practices and interventions, observing how from the margin itself emerge the demands for the construction of its own future, questioning the continuing renegotiation of spaces (and powers) between the institutional public and local actors; but it looks above all at the marginalisation of the so-called internal areas, so defined by their remoteness from the main centres of supply of essential services, rich in important environmental and cultural resources, but affected by a continuous drainage of inhabitants, skills and economic activities. The module therefore provides the tools to look at the margin (from the margin), to observe and question ancient and current government models, the emergence of shared and innovative local projects, the rethinking of some development scenarios, the experience of new forms of living and new ways of exercising conflict.

20711984 - MODULO 7. LABORATORIO DI REINCANTO CRITICO

Italiano

Questo Modulo intende l'abitare come quella qualità magica ed esistenziale in cui il fatto che gli elementi sono legati fra loro è un fattore fondamentale del loro divenire. Nell'abitare ciò che è in gioco non sono solo questioni profondamente rilevanti come il diritto all'abitare e la crisi dello spazio pubblico, ma la possibilità o meno di mantenersi in contatto con gli enti viventi e non viventi che popolano i mondi, intrecciati in una complessa ecologia relazionale. L'abitare così inteso non è garantito, né dato, piuttosto è determinato nella contingenza. È una facoltà che va mantenuta viva e che si gioca in ogni momento nella molteplicità di relazioni tra corpi, spazi e oggetti e per questo può lacerarsi, entrare in crisi. È di questa crisi che si prende cura il modulo. Un disincanto dell'abitare, fatto di separazioni, prese di potere e latenti campi

del possibile. Il reincanto critico è un laboratorio che svela il desiderio di emergere da questa crisi. Il Modulo prova a fare i conti con i fantasmi e le rimozioni occidentali, traducendo quell'insieme di tecniche leganti messe in campo dal pensiero magico e così essenziali all'abitare. Con l'obiettivo di dare spazio e respiro a potenziali senza istituire nuove forme di potere, intrecceremo filosofie dell'abitare come appiglio ontologico, antropologia come emersione della molteplicità delle forme di vita e pratiche artistiche come il modo in cui teoria e pratica si incontrano inventando nuovi mondi.

Inglese

This module understands dwelling as that magical and existential quality in which the fact that elements are bound together is a fundamental factor in their becoming. In dwelling, what is at stake is not only deeply relevant issues such as the right to housing and the crisis of public space, but also the very possibility of remaining in contact with the living and non-living beings that inhabit worlds, intertwined within a complex relational ecology. Dwelling, understood in this way, is neither guaranteed nor given; rather, it is determined in contingency. It is a faculty that must be kept alive and is played out at every moment within the multiplicity of relations between bodies, spaces, and objects. For this reason, it can tear, fracture, and enter into crisis. It is precisely this crisis that the module seeks to care for: a disenchantment of dwelling marked by separations, appropriations of power, and latent fields of possibility. Critical re-enchantment is a laboratory that reveals the desire to emerge from this crisis. The module attempts to come to terms with Western ghosts and repressions, translating that set of binding techniques deployed by magical thought that are so essential to dwelling. With the aim of giving space and breath to potentials without instituting new forms of power, we will weave together philosophies of dwelling as an ontological foothold, anthropology as the emergence of a multiplicity of life- forms, and artistic practices as the site where theory and practice meet in the invention of new worlds.

20711984 - MODULO 7. LABORATORIO DI REINCANTO CRITICO

Italiano

Questo Modulo intende l'abitare come quella qualità magica ed esistenziale in cui il fatto che gli elementi sono legati fra loro è un fattore fondamentale del loro divenire. Nell'abitare ciò che è in gioco non sono solo questioni profondamente rilevanti come il diritto all'abitare e la crisi dello spazio pubblico, ma la possibilità o meno di mantenersi in contatto con gli enti viventi e non viventi che popolano i mondi, intrecciati in una complessa ecologia relazionale. L'abitare così inteso non è garantito, né dato, piuttosto è determinato nella contingenza. È una facoltà che va mantenuta viva e che si gioca in ogni momento nella molteplicità di relazioni tra corpi, spazi e oggetti e per questo può lacerarsi, entrare in crisi. È di questa crisi che si prende cura il modulo. Un disincanto dell'abitare, fatto di separazioni, prese di potere e latenti campi del possibile. Il reincanto critico è un laboratorio che svela il desiderio di emergere da questa crisi. Il Modulo prova a fare i conti con i fantasmi e le rimozioni occidentali, traducendo quell'insieme di tecniche leganti messe in campo dal pensiero magico e così essenziali all'abitare. Con l'obiettivo di dare spazio e respiro a potenziali senza istituire nuove forme di potere, intrecceremo filosofie dell'abitare come appiglio ontologico, antropologia come emersione della molteplicità delle forme di vita e pratiche artistiche come il modo in cui teoria e pratica si incontrano inventando nuovi mondi.

Inglese

This module understands dwelling as that magical and existential quality in which the fact that elements are bound together is a fundamental factor in their becoming. In dwelling, what is at stake is not only deeply relevant issues such as the right to housing and the crisis of public space, but also the very possibility of remaining in contact with the living and non-living beings that inhabit worlds, intertwined within a complex relational ecology. Dwelling, understood in this way, is neither guaranteed nor given; rather, it is determined in contingency. It is a faculty that must be kept alive and is played out at every moment within the multiplicity of relations between bodies, spaces, and objects. For this reason, it can tear, fracture, and enter into crisis. It is precisely this crisis that the module seeks to care for: a disenchantment of dwelling marked by separations, appropriations of power, and latent fields of possibility. Critical re-enchantment is a laboratory that reveals the desire to emerge from this crisis. The module attempts to come to terms with Western ghosts and repressions, translating that set of binding techniques deployed by magical thought that are so essential to dwelling. With the aim of giving space and breath to potentials without instituting new forms of power, we will weave together philosophies of dwelling as an ontological foothold, anthropology as the emergence of a multiplicity of life- forms, and artistic practices as the site where theory and practice meet in the invention of new worlds.

20710359 - PROVA FINALE

Italiano

La prova finale, a seconda del modulo di riferimento o del tema prescelto, può essere svolta come: tesina o progetto di ricerca o intervento diretto nel territorio o azione artistica o inchiesta. Eventuali prove intermedie consistono nel lavoro svolto durante le esercitazioni all'interno dei singoli moduli.

Inglese

The final test, depending on the reference module or chosen theme, can be carried out as: thesis or research project or direct intervention in the area or artistic action or investigation. Any intermediate tests consist of the work carried out during the exercises within the individual modules.

20711772 - SUMMER SCHOOL (facoltativa)

Italiano

SUMMER SCHOOL (facoltativa)

Inglese

SUMMER SCHOOL (optional)

20711772 - SUMMER SCHOOL (facoltativa)

Italiano

SUMMER SCHOOL (facoltativa)

Inglese

SUMMER SCHOOL (optional)

20711773 - TIROCINIO (facoltativo)

Italiano

TIROCINIO (facoltativo)

Inglese

INTERNSHIP (optional)

20711773 - TIROCINIO (facoltativo)

Italiano

TIROCINIO (facoltativo)

Inglese

INTERNSHIP (optional)